



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 5098 DEL 17/05/2024

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D.Lgs. n 152/2006 e art. 9 L.R.n. 12/2010. - Variante al PRG PS e PO Vigente ai sensi del D.P.R. 160/2010 art. 8 e dell'art. 32 comma 6) della L.R. 1/2015 per l'ampliamento di un insediamento produttivo in frazione S. Nicolò di Celle, nel Comune di Deruta.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Preso atto della nota n° 0066247 del 29/03/2024 con la quale il comune di Deruta, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006, ha richiesto di espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS sulla Variante al PRG PS e PO ai sensi del D.P.R. 160/2010, art.8 e art. 32, comma 6) della L.R. 1/2015 per l’ampliamento di un insediamento produttivo in frazione S. Nicolò di Celle, trasmettendo l’istanza e il rapporto preliminare ambientale comprensivo degli allegati;

Rilevato che la società Ar.met s.r.l., è una realtà imprenditoriale derutese che si occupa dal 1979 della lavorazione di semi-lavorati in metallo finalizzati alla produzione di mobili ed arredamenti. Viene dichiarato che lo scopo del progetto, che comporta variante urbanistica al P.R.G. Parte Strutturale e Operativa, è quello di realizzare, in prossimità dell’insediamento produttivo esistente, un nuovo edificio con destinazione principale a laboratorio ed in parte ad uffici, avente una SUC pari a 5.784,80 mq, con altezza massima di 10,00 m rispetto al piano di campagna finito.

L’area di intervento sarà suddivisa in modo tale da realizzare un’area privata destinata al fabbricato produttivo, e un’area privata ad uso pubblico adibita all’assolvimento delle dotazioni territoriali e funzionali

L’area oggetto di variante urbanistica è situata in località San Nicolò di Celle del Comune di Deruta, ha una superficie di circa 14.462 mq e ricade in zona individuata dal vigente PRG parte strutturale in parte come zona agricola “AA” ed in parte come “ZAUNI” zona agricola utilizzabile per nuovi insediamenti. Il vigente PRG parte operativa classifica tale area come zona “E/PU” ambito delle aree agricole periurbane.

Tale intervento, è stato sottoposto a parere preliminare di fattibilità che ha ricevuto esito positivo dal Comune di Deruta mediante DGC n. 18 del 02/02/2023. Il Comune ha altresì dichiarato che il requisito di cui all’art. 8, del D.P.R. n. 160/2010 e dell’ultimo periodo dell’art. 32, comma 6, della L.R. 1/2015 sull’insufficienza delle aree previste dallo strumento urbanistico generale, o sull’eventuale inadeguatezza delle previsioni medesime rispetto alle esigenze localizzative e dimensionali dell’impianto produttivo, si ritiene soddisfatto in quanto si tratta di un progetto di ampliamento di una attività che per le specifiche caratteristiche del sistema produttivo, necessita di strutture ravvicinate al fine di limitare il più possibile l’utilizzo di mezzi di trasporto per le eventuali movimentazioni di materiali.

La proposta progettuale prevede pertanto una variazione delle vigenti destinazioni urbanistiche, per cui sarà variata la destinazione di tale area, con superficie pari a circa 14.462 mq, che nel PRG PS diverrà “Area oggetto di variante SUAP ai sensi dell’art. 8 DPR160/2010” e nel PRG PO diverrà zona “DPI/IA*” di primo impianto Industriale e Artigianale in S. Nicolò di Celle.

Con nota n.0067986 del 02/04/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la proposta di -Variante al PRG PS e PO ai sensi del D.P.R. 160/2010 art. 8 e dell’art. 32 comma 6) della L.R. 1/2015 per l’ampliamento di un insediamento produttivo in frazione S. Nicolò di Celle, nel Comune di Deruta.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.

- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Terni.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 1 .
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot.n.0085080 del 30.04.2024.
2. Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico, Difesa Del Suolo, Prot.n.0083171 del 24/04/2024.
3. AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbra. Prot. n. 0084293 del 03/05/2024.
4. ASL Umbria1 Prot. n.0078452 del 17.04.2024.
5. Provincia di Perugia. Servizio Pianificazione Territoriale Ambiente. Prot.n.0084104 del 24.04.2024.
6. .Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'UMBRIA Prot.n.0089459 del 02.05.2024.

Considerato che è possibile evidenziare che la Variante al PRG PS e PO per l'ampliamento di un insediamento produttivo in Frazione S. Nicolò di Celle - Comune di Deruta, non presenta elementi di criticità e non comportando impatti significativi sull'ambiente non necessita di essere sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Atteso che ai sensi dell'art. 12 c.3 del D.Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteria per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ritenuto inoltre che ai fini della pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il comune dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile di cui alla DGR n. 174/2023** e monitorare in particolare l'obiettivo n. 15 sul contenimento del consumo di suolo ed il n. 22 relativo alla promozione e valorizzazione del paesaggio;

Considerato che tutto quanto rilevato ed evidenziato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, è riportato analiticamente nell'allegato (**Relazione istruttoria**) parte integrante e sostanziale del presente atto,

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs.

152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS la Variante al PRG al PRG PS e PO ai sensi del D.P.R. 160/2010 art. 8 e dell'art. 32 comma 6) della L.R. 1/2015 per l'ampliamento di un insediamento produttivo in Frazione S. Nicolò di Celle - Comune di Deruta
2. Di confermare quanto evidenziato nel Rapporto Preliminare Ambientale in relazione alle mitigazioni previste:
 - si prevede la conservazione (con conferma dell'attuale classificazione urbanistica) delle significative superfici verdi residue immediatamente contigue al territorio agricolo a sud e a est, per le quali si prevede una leggera modifica morfologica dei margini con rilevati di altezze variabili (derivanti da scavi e rinterrì).
 - si prevede la piantumazione di essenze arboree ad alto fusto (ricomprese negli 'Abachi delle specie vegetali' di cui all'Allegato 3 al PRG PS) con funzione di schermature non solo del nuovo edificio ma anche del retrostante insediamento produttivo esistente rispetto alle principali vie di comunicazione (Via Giosuè Carducci, strada Provinciale 375 e viabilità macroarea urbana a nord).
 - si prevede un intervento di mitigazione verde lungo via Giosuè Carducci, la strada Provinciale 375 e la macroarea urbana a nord che creerà un 'cuscinetto ecologico' che si ricollega al fosso alberato a monte inteso come fascia tampone.
3. Di tener conto dei seguenti richiami normativi:
 - il Comune di Deruta dovrà fornire il parere di competenza della Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015;
 - i procedimenti di variante urbanistica approvati ai sensi del DPR 160/2010, sono strettamente correlati al progetto edilizio, e pertanto per gli stessi vige quanto previsto dall'art. 32 commi 6 e 11bis della L.R. 1/2015, e la destinazione urbanistica dell'area, sia nel PRG-PS, che nel PRG-PO, deve essere espressamente correlata a tale procedura.
 - dovrà essere acquisito il parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001.
 - dovrà essere acquisito il parere igienico sanitario ai sensi dell'art. 28 comma 2 della L.R.1/2015.
 - dovrà essere acquisito il parere per gli aspetti paesaggistici della Provincia di Perugia, ai sensi del p.to 3, lettera G della DGR n. 598/2015.
4. di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente nelle successive fasi progettuali:

Aspetti paesaggistici

 - si richiede di integrare la documentazione anche con fotoinserimenti e ulteriori studi che consentano di verificare se l'intervento possa o meno trasformare e/o alterare parte dell'ambito agricolo della media valle del Tevere e se ciò causi un possibile declassamento paesaggistico-ambientale di un territorio come quello evidenziato dalla norma di qualificazione della UdP n. 70, artt. n. 32, 33 e dagli artt. n. 35, 37 della normativa provinciale vigente.
 - si richiamano le direttive di cui agli artt. 32 e 33, della normativa del PTCP e così come rappresentati nell'elaborato A.4.3.

- evitare che si realizzi il collegamento di aree già edificate anche mediante corridoi che realizzino la connessione di spazi aperti interni a tali aree,
- prevedere aree libere dall'edificazione aventi finalità paesaggistiche ed ecologiche.
- assicurare nelle aree di nuova espansione, che le superfici coperte e/o impermeabili (pavimentazioni non permeabili) non siano complessivamente superiori al 50% del terreno a disposizione e non superino il 60% nelle nuove previsioni per attività produttive.
- si dovrà prevedere per la sistemazione delle aree esterne un piano del verde e al conseguente piano di manutenzione, concependo controlli ciclici, così da monitorare l'effettivo attecchimento delle specie arboree e arbustive autoctone che si dovranno impiantare ai fini di garantire l'efficacia della mitigazione prevista.
- si raccomanda, come già realizzato per gli altri edifici produttivi limitrofi, in caso di installazione di impianti fotovoltaici, di prevederli architettonicamente integrati.
- si dovrà valutare l'intervento tenendo conto dei seguenti comparti rilevati nelle immediate vicinanze, in considerazione delle tematiche paesaggistiche sopra elencate e dell'impatto visivo che si verrà a realizzare:
 - comparto FH del PRGpo (Attrezzature sanitarie e assistenziali), sito degli Studi Medici S. Nicolò;
 - comparto B2 del PRGpo (Zone prevalentemente residenziali), localizzato lungo Via Giosuè Carducci;
 - comparto B1 del PRGpo (Zone prevalentemente residenziali), rilevato lungo Via dei Ponticelli, posto a nord del comparto oggetto di variante.
- conservare nella maggiore misura possibile le aree verdi/in terreno naturale o prato e optando per pavimentazioni in terra battuta/terreno naturale per viabilità e parcheggi pertinenziali,

Aspetti archeologici

- per le opere di urbanizzazione previste, come per qualsivoglia altro intervento pubblico o di interesse pubblico, occorre applicare quanto previsto in materia di Archeologia Preventiva dall'art. 41, comma 4 e dall'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, nonché dal D.P.C.M. del 14.02.2022.
5. Di trasmettere il presente atto al comune di Deruta;
6. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
7. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 17/05/2024

L'Istruttore
Daniela Cavalieri
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 17/05/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Giovanni Roccatelli

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 17/05/2024

Il Dirigente
- Michele Cenci

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2